



UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE
CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE

- A) SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE DEL
RENDICONTO DELLA GESTIONE 2016;***
- B) SULLO SCHEMA DI RENDICONTO PER L'ESERCIZIO
FINAZIARIO 2016.***

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. GIORGIO BONCOMPAGNI

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	6
VERIFICA RISPETTO PAREGGIO DI BILANCIO.....	13
ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE	13
VERIFICA CONGRUITA' FONDI.....	24
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO	23
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	24
ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO	25
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI	25
TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI.....	24
PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE.....	27
RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI	27
CONTO ECONOMICO e STATO PATRIMONIALE	28
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	28
RENDICONTI DI SETTORE	29
RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE	29
CONCLUSIONI.....	30



UNIONE DI COMUNI VALDARNO E VALDISIEVE

Città Metropolitana di Firenze

Organo di revisione

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2016

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2016, unitamente ad alcuni allegati di legge e alla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016, operando ai sensi e nel rispetto:

- del [D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267](#) «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del [D.lgs. 23/6/2011 n.118](#) e del [principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2](#);
- del [D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194](#);
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei [principi contabili per gli enti locali](#);
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

pertanto,

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2016 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2016 dell'Unione di Comuni Valdarno e Valdiseive, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pontassieve, lì 24 maggio 2017

L'organo di revisione

Dott. Giorgio Boncompagni

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 5 del 28.03.2017;

- ◆ ricevuta in data 22.05.2017 la proposta di delibera consiliare e in data 09.05.2017 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati con delibera della giunta comunale n. 39 del 28.04.2017, completati con l'invio del 18.05.2017 e del 23.05.2017 dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito anche solo "Tuel"):

a) conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione, con evidenza dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art. 77quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti e degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7) aggiornato;
- nessuna nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati, in quanto insussistenti (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
- elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- nessun prospetto delle spese di rappresentanza anno 2016, in quanto dichiarate insussistenti (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;

- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio,

inoltre è stata predisposta la seguente ulteriore documentazione:

- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- l'informativa contenuta nella relazione al bilancio relativamente alla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011);
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
- ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
- ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
- ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 17 del 08.04.2011;

Dato atto che

il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali e che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e non risulta allegato lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, come prescrive il principio contabile applicato 4/3; peraltro, non risulta allegato il prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto;

Tenuto conto che

- ◆ in data 13.12.2016 risulta essere stata nominata la nuova Presidente dell'Unione;
- ◆ a seguito di tale avvicendamento, sono mutate anche tutte le figure amministrative di riferimento, in particolare la Responsabile finanziaria e l'ufficio Ragioneria dell'Unione;
- ◆ pertanto, tali figure non possiedono la conoscenza storica e puntuale degli avvenimenti gestionali accaduti nell'esercizio 2016 e l'esatta rappresentazione contabile che ne è stata fornita;
- ◆ lo scrivente Revisore è stato nominato in data 28.03.2017 e (parimenti) non possiede la conoscenza storica dell'Ente e degli avvenimenti gestionali accaduti nell'esercizio 2016;
- ◆ durante l'esercizio 2016 le funzioni di controllo sono state svolte dal precedente Organo di Revisione e si confida che esse siano state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ si confida, peraltro, che il precedente Organo di Revisione abbia svolto il controllo contabile in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che hanno determinato gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ nonostante la recentissima assunzione della funzione, lo scrivente Revisore ha provveduto ad una verificare (seppur sommaria) della regolarità e dei presupposti delle variazioni di bilancio approvate (senza il parere dell'Organo di Revisione) nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti;
- ◆ viene riferito che le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dal precedente organo di

revisione risultano riportati nei propri verbali, che allo stato lo scrivente Revisore non ha ancora potuto visionare;

- ◆ i principali rilievi e suggerimenti saranno evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

Riporta

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, nei limiti dell'ancora scarsa conoscenza dell'Ente e dello scarsissimo tempo messo a disposizione per l'espressione del presente parere, ha cercato di verificare, utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;

prendendo atto che:

- l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 03.08.2016, con delibera n. 17;
- l'Ente ha riconosciuto debiti fuori bilancio per euro 0,00 (Zero,00) e che, pertanto, non vi è stata necessità di effettuare la relativa trasmissione alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;
- l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G. C. n. 36 del 28.04.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria e limitatamente alle ridotte verifiche che è stato possibile attuare, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2292 reversali e n. 3821 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria, come riferito, risulta al 31 dicembre non utilizzato;

- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017;
- I pagamenti e le riscossioni coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Cassa di Risparmio di Firenze, che è stato reso il 23 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31.12.2016 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2016			389.381,24
Riscossioni	2.330.023,33	4.480.574,91	6.810.598,24
Pagamenti	1.316.536,46	5.144.167,13	6.460.703,59
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			739.275,89
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			739.275,89
di cui per cassa vincolata			0,00

Conto che risulta parificato con delibera di Giunta n. 28 del 04.04.2017.

Nel conto del Tesoriere al 31/12/2016 non risultano indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Cassa vincolata

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	739.275,89
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2015 (a)	-
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2015 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	-

Non risulta che al 01.01.2015 l'Ente abbia provveduto a determinare la cassa vincolata.

Tale carenza risulta peraltro persistere anche per l'esercizio 2016 e per i saldi al 31.12.2016.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, risulta la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2014	2015	2016
Disponibilità	823.494,44	389.381,24	739.275,89
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

In quanto viene riferito che le anticipazioni risultano interamente restituite.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 879.119,11 come risulta dai seguenti elementi:

2	2016
Accertamenti	7.083.396,48
FPV Entrata	1.606.916,80
Impegni	7.538.955,85
FPV Spesa	272.238,32
Totale avanzo (o disavanzo) di competenza	879.119,11

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	4.480.574,91
Pagamenti	(-)	5.144.167,13
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-663.592,22

fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	1.606.916,80
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	272.238,32
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	1.334.678,48

Residui attivi	(+)	2.602.821,57
Residui passivi	(-)	2.394.788,72
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	208.032,85
Totale avanzo di competenza	<i>[A] + [B] + [C]</i>	879.119,11

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	879.119,11
avanzo d'amministrazione 2015 applicato	650.822,45
quota di disavanzo ripianata	
saldo	1.529.941,56

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	405.103,03
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1 - 2 - 3	(+)	5.700.966,60
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti	(-)	5.266.005,44
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	248.922,08
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	49.431,20
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		541.710,91
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	550.122,45
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	1.091.833,36
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	100.700,00
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.201.813,77
R) Entrate Titoli 4 - 5 - 6	(+)	191.714,55
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.032.803,88
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	23.316,24
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		438.108,20
	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	1.529.941,56

Non è stato possibile verificare la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese, in quanto è risultato mancante il dettaglio di tali voci, per carenza della relativa codifica contabile, secondo il modello "armonizzato".

Per lo stesso motivo, non è stato possibile verificare il dettaglio delle entrate e spese non ripetitive.

Il Revisore ricorda che l'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

La dottrina e la giurisprudenza in materia ha definito "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo; ed anche che, in ogni caso, in considerazione della loro natura, sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti;

inoltre, che tutti i trasferimenti in conto capitale sono considerati non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione; mentre le altre entrate sono considerate ricorrenti.

Infine, sono incluse tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate sono considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di Euro 2.166.021,18, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			389.381,24
RISCOSSIONI	2.330.023,33	4.480.574,91	6.810.598,24
PAGAMENTI	1.316.536,46	5.144.167,13	6.460.703,59
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			739.275,89
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			739.275,89
RESIDUI ATTIVI	2.838.732,36	2.602.821,57	5.441.553,93
RESIDUI PASSIVI	1.347.781,60	2.394.788,72	3.742.570,32
<i>Differenza</i>			1.698.983,61
<i>FPV per spese correnti</i>			248.922,08
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			23.316,24
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2016			2.166.021,18

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	523.047,86	1.363.609,36	2.166.021,18
di cui:			
a) parte accantonata	45.210,94	81.415,92	155.728,73
b) Parte vincolata	459.784,12	754.714,39	1.994.643,35
c) Parte destinata			
e) Parte disponibile (+/-) *	18.052,80	527.479,05	15.649,10

* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile.

La parte vincolata al 31/12/2016 risulta così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	38.224,99
vincoli derivanti da trasferimenti	938.851,17
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.017.567,19
TOTALE PARTE VINCOLATA	1.994.643,35

la parte accantonata al 31/12/2016 risulta così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	127.822,58
accantonamenti per contenzioso	20.000,00
accantonamenti per indennità fine mandato	
fondo rinnovi contrattuali	
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
altri fondi spese e rischi futuri	7.906,15
TOTALE PARTE ACCANTONATA	155.728,73

L'importo imputato ad "altri fondi" si riferisce al "Fondo perdite società partecipate", al quale è stata accantonata nell'avanzo la somma di euro 7.906,15 a fronte di perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle aziende speciali, istituzioni e società partecipate ai sensi dell'art.1, comma 551 della legge 147/2013 in misura pari a quanto l'Ente avrebbe dovuto prevedere nel bilancio 2017.

Il Revisore si riserva di verificare, nel corso dell'esercizio, che non vi siano, nei rapporti con le partecipate, clausole contrattuali di ripianamento perdite.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 risulta essere stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	348.814,45			201.308,00	550.122,45
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		100.700,00		0,00	100.700,00
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	348.814,45	100.700,00	0,00	201.308,00	650.822,45

L'Organo di revisione evidenzia che non sussistono utilizzi superiori alle rispettive quote di avanzo determinate nel consuntivo 2015 e che, per quanto riferito, l'Ente, in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero non si trovava in una situazione di anticipazione di tesoreria.

Lo stesso Organo, inoltre, ricorda che l'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità, come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:

- a. per copertura dei debiti fuori bilancio;
- b. per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c. per il finanziamento di spese di investimento;
- d. per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
- e. per l'estinzione anticipata di prestiti.

Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario 2016 ha subito la seguente evoluzione:

	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi	5.704.610,34	2.330.023,33	2.838.732,36	- 535.854,65
Residui passivi	3.123.465,42	1.316.536,46	1.347.781,60	- 459.147,36

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Viene riferito che l'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale (al 31/12/2016) risulta essere la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	405.103,30	248.922,08
FPV di parte capitale	732.036,22	23.316,24

con la seguente origine e destinazione:

intervento	fonti di finanziamento
Acquisto mobili e attrezzature	Risorse proprie
Interventi su patrimonio forestale	Fondi regionali

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2016
Totale accertamenti di competenza (+)	7.083.396,48
FPV Entrata	1.334.678,48
Totale impegni di competenza (-)	7.538.955,85
SALDO GESTIONE COMPETENZA	879.119,11
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	73.599,73
Minori residui attivi riaccertati (-)	609.454,38
Minori residui passivi riaccertati (+)	459.147,36
SALDO GESTIONE RESIDUI	-76.707,29
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	879.119,11
SALDO GESTIONE RESIDUI	-76.707,29
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	650.822,45
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	712.786,91
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	2.166.021,18

VERIFICA RISPETTO PAREGGIO DI BILANCIO

Viene riferito che l'Ente non è sottoposto a tale obbligo.

Il Revisore si riserva di approfondire tempestivamente tale tematica.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
Imposta di soggiorno	218.476,97	167.241,72	188.901,53
Recupero evasione Imposta di soggiorno			90.820,95
Totale entrate titolo 1	218.476,97	167.241,72	279.722,48

Con riferimento a questo titolo di entrata si rileva che l'accertamento contabile corrisponde ad entrate effettivamente incassate nell'anno, in quanto (anche nel passato) l'Ente ha sempre "accertato per cassa"; pertanto, per tali entrate, non è mai stato costituito specifico fondo crediti dubbia esigibilità. L'attività di recupero evasione è iniziata nel 2016, anno in cui è stato anche istituito apposito capitolo di bilancio.

Il Revisore, che si riserva di effettuare al più presto un'attività di verifica del servizio di recupero dell'evasione, raccomanda all'Ente di attivare le più opportune e tempestive misure al fine di rendere effettiva ed efficiente l'attività di recupero.

Trasferimenti Correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	13.201,31	13.689,38	13.253,53
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	1.054.561,85	1.566.304,14	
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	429.302,01	393.808,05	
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	336.011,21		68.557,78
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	1.528.323,65	4.624.945,57	3.911.079,31
Altri trasferimenti			
Totale	3.361.400,03	6.598.747,14	3.992.890,62

La diversa classificazione delle voci di bilancio adottata nel 2016 impedisce una comparazione diretta dei consuntivi dei singoli proventi dell'Ente.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016
Servizi pubblici	562.615,08	900.150,54	408.559,74
Attività controllo e repressione			908.121,31
Proventi dei beni dell'ente	44.273,94	40.190,49	
Interessi su anticip.ni e crediti	188,85	237,37	31,93
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	297.108,21	342.951,87	111.650,52
Totale entrate extratributarie	904.186,08	1.283.530,27	1.428.363,50

La diversa classificazione delle voci di bilancio adottata nel 2016 impedisce una comparazione diretta dei consuntivi dei singoli proventi dell'Ente.

Proventi dei servizi pubblici

L'Ente dichiara di non svolgere servizi a domanda individuale, quindi di non essere soggetto all'obbligo di assicurare, per l'anno 2016, la copertura minima dei costi di detti servizi.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D. Lgs. 285/92)

Le somme accertate (per competenza) negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2014	2015	2016
accertamento art. 142	412.976,09	399.061,87	674.840,50
accertamento art.208	26.948,15	106.170,49	212.636,66
riscossione art. 142	291.540,64	399.061,87	398.296,66
riscossione art. 208	23.479,31	106.170,49	136.107,90
%riscossione	71,61	100,00	60,22

Si precisa che l'importo accertato di competenza è stato finalizzato per il 50% agli interventi di spesa previsti dalla normativa (Codice della Strada), come evidenziato nella tabella seguente:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	²⁵ Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	13.474,07	53.085,25	126.624,18
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
spese riscossione	0,00	0,00	0,00
entrata netta	13.474,07	53.085,25	126.624,18
destinazione a spesa corrente vincolata	13.474,07	53.085,25	63.312,48
% per Spesa Corrente	100,00%	100,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo risulta essere stata la seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	382.313,13	100,00%
Residui riscossi nel 2016	188.417,21	49,28%
Residui eliminati (-) o riaccertati (+)	3.655,58	0,96%
Residui (da residui) al 31/12/2015	190.240,34	49,76%
Residui della competenza	353.072,60	
Residui totali	543.312,94	

Trattandosi di gestione di servizio in affidamento dai comuni aderenti, i proventi sono destinati ad essere in parte impegnati per interventi sulle strade ed in parte ad essere riversati ai Comuni

proprietari delle strade.

Infatti, ai sensi del comma 12 bis dell'art.142 del d. lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

Proventi dei beni dell'ente

Non è stato possibile verificare l'esatto ammontare delle entrate accertate nell'anno 2016 a tale titolo per difficoltà di decodifica della classificazione adottata lo scorso esercizio.

Così anche per la verifica della movimentazione delle somme rimaste a residuo relative ai canoni di locazione.

Spese correnti

La comparazione con gli anni precedenti delle spese correnti non risulta proponibile, essendo intervenuto nell'esercizio il mutamento del principio contabile da adottare, che ha modificato la classificazione per macroaggregati.

Le spese correnti impegnate nell'esercizio risultano le seguenti:

Macroaggregati		rendiconto 2016
101	redditi da lavoro dipendente	2.935.656,27
102	imposte e tasse a carico ente	202.270,29
103	acquisto beni e servizi	1.297.547,46
104	trasferimenti correnti	717.071,97
105	trasferimenti di tributi	
106	fondi perequativi	
107	interessi passivi	35.831,14
108	altre spese per redditi di capitale	
109	altre spese correnti	1.975,40
110	altre spese correnti	75.652,91
TOTALE		5.266.005,44

Spese per il personale

Verifica contenimento della spesa di personale

La verifica è stata effettuata sulla base dei seguenti presupposti:

- il Piano triennale di fabbisogno del personale 2016-2018 è stato approvato con delibera di Giunta n. 41 del 10/05/2016, contestualmente al Piano annuale delle assunzioni 2016, senza prevedere nuove cessazioni né nuove assunzioni nel corso dell'anno;
- con successiva deliberazione di Giunta n. 106 del 27/12/2016 il Piano triennale è stato aggiornato prevedendo alcune assunzioni nel biennio 2017-2018 a valere sul budget assunzionale già maturato e non utilizzato;
- con la stessa deliberazione della Giunta n. 106/2016, si è proceduto all'annuale ricognizione (31/12/2016) degli esuberi ed eccedenze ed alla rideterminazione della dotazione organica

In materia di spesa del personale l'attuale quadro normativo fissa i seguenti vincoli:

- per gli enti non soggetti al patto di stabilità, tra i quali le unioni di comuni, l'art. 1, comma 562, della Legge 296/2006, come modificato dall'art. 14, comma 10, del D.L. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010, stabilisce che le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle Amministrazioni e dell'I.R.A.P., con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2004;
- il D.L. 2 marzo 2012 n. 16, convertito con Legge n. 44/2012, all'art. 4 ter, comma 11, ha modificato l'annualità di riferimento entro la quale contenere la spesa di personale, non più il 2004 ma il 2008;
- la Corte dei Conti – Sez. Controllo Toscana – con deliberazione n. 7 del 31/01/2012, ha sancito che *“Nell'applicare la norma di cui sopra alle Unioni di Comuni è opportuno considerare la somma della spesa di personale dei Comuni e dell'Unione di Comuni (o dell'allora Comunità Montana) riferita al 2004 (ora 2008) e rapportarla alla corrispondente spesa attuale dei Comuni e dell'Unione di Comuni.....”*;
- l'art. 33 del D. Lgs. 165/2001, così come da ultimo modificato con l'art. 16, comma 1, della legge di Stabilità 12.11.2011, n. 183, il quale prevede che, a decorrere dal 1.1.2012, le amministrazioni pubbliche devono procedere alla ricognizione del proprio personale. Il provvedimento, nell'imporre il descritto obbligo, sancisce con la nullità gli atti adottati in violazione della disposizione, con conseguente insorgere di responsabilità amministrativa.

Prendendo a riferimento la somma della spesa di personale dei Comuni e dell'Unione di Comuni (o dell'allora Comunità Montana) riferita al 2004 (ora 2008) e rapportandola alla corrispondente spesa attuale dei Comuni e dell'Unione di Comuni, si ha la seguente situazione:

ENTE	Spesa di personale rendiconto 2008	Spesa di personale rendiconto 2016
<i>Comune di Pontassieve</i>	<i>4.817.903,62</i>	<i>4.039.171,05</i>
<i>Comune di Reggello</i>	<i>2.769.426,50</i>	<i>2.784.934,28</i>
<i>Comune di Pelago</i>	<i>1.614.960,95</i>	<i>1.389.580,09</i>
<i>Comune di Rignano Sull'Arno</i>	<i>1.656.646,70</i>	<i>1.494.111,35</i>
<i>Comune di Rufina</i>	<i>1.682.233,25</i>	<i>1.336.072,47</i>
<i>Comune di Londa</i>	<i>580.930,27</i>	<i>369.832,11</i>
<i>Comune di San Godenzo</i>	<i>498.125,21</i>	<i>344.331,07</i>
<i>Unione di Comuni</i>	<i>643.491,53</i>	<i>1.271.931,06</i>
TOTALE	14.263.718,03	13.029.963,48

Spesa per assunzioni a tempo determinato

Relativamente alla spesa per personale assunto a tempo determinato, risultano essere state effettuate le seguenti spese nel corso del 2016:

<i>50/ 45</i>	<i>RETRIBUZIONI AL PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO SERVIZIO FINANZIARIO LONDA SAN GODENZO</i>	<i>16.642,47</i>
<i>50/ 68</i>	<i>RETRIBUZIONE PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO DETERMINATO CORPO POLIZIA LOCALE</i>	<i>16.077,77</i>

60 / 68	ONERI SU PERSONALE A TEMPO DETERMINATO CORPO POLIZIA LOCALE	5.394,84
83 / 0	RETRIBUZIONI TIROCINI FORMATIVI	15.320,66
60 / 45	CONTRIBUTI PREVEDENZIALI E ASSISTENZIALI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO SERVIZIO FINANZIARIO LONDA SAN GODENZO	5.193,63
61 / 68	IRAP SU PERSONALE A TEMPO DETERMINATO CORPO POLIZIA LOCALE	1.391,70
83 / 1	IRAP SU TIROCINI FORMATIVI	1.023,86
61 / 45	I.R.A.P.SU RETRIBUZIONI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO SERVIZIO FINANZIARIO LONDA SAN GODENZO	1.442,82
	TOTALE	62.487,75

Ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, la spesa per personale a tempo determinato non può superare la spesa effettuata allo stesso titolo nell'anno 2009, che per l'Unione ammontava a 65.399,13 euro.

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del D. Lgs. 165/2001, ha trasmesso nei termini di legge, tramite SICO, il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015.

Contrattazione integrativa

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016 non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art. 9 del D.L. 78/2010 e, per l'anno 2016, dal comma 236 della legge di stabilità 2016 n. 208/2015.

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<i>Risorse stabili</i>	41.180,11	168.456,20 (**)	167.163,60 (****)
<i>Risorse variabili per il personale dipendente dell'Unione di Comuni</i>	17.114,04	46.707,43 (**)	48.000,00
<i>Risorse variabili per il personale messo temporaneamente a disposizione dai comuni per gli uffici associati</i>	29.217,60 (*)	8.900,00 (***)	8.900,00 (***)
<i>DECURTAZIONE DL 78/2010</i>		-4.451,12	-4.451,12
<i>DECURTAZIONE c. 236 della legge n. 208/2015</i>			-11.310,48
Totale	87.511,75	219.612,51	208.302,00
<i>Percentuale sulle spese intervento 01</i>	3,86%	5,25%	7,10%

(*) – Nell'anno 2014 sono stati attivi gli uffici associati S.U.A.P., Gestione del personale, Centro Unico Appalti, I.C.T., Polizia Locale, Catasto, Protezione Civile h24 per l'intero anno.

(**) – A decorrere dal 1° gennaio 2015 sono stati trasferiti all'Unione di Comuni n. 54 dipendenti dei comuni per lo svolgimento delle funzioni associate per conto dei comuni.

(***) – Negli anni 2015 e 2016 il personale messo temporaneamente a disposizione dell'Unione di Comuni per lo svolgimento delle funzioni associate, il cui salario accessorio è corrisposto dall'Unione, ammonta a n. 7 unità.

(**) – A decorrere dal 1° gennaio 2016 sono stati trasferiti dall'Unione alla Regione Toscana n. 4 dipendenti assegnati allo svolgimento delle funzioni in materia di agricoltura.

DETTAGLIO delle spese di personale del 2016

la spesa di personale risultante dallo schema di Rendiconto 2016 dell'Unione risulta dal seguente prospetto:

<i>Intervento 1 - Analisi economico finanziaria - spesa personale</i>	2.935.656,27
<i>Intervento 7 - Analisi economico finanziaria - I.R.A.P.</i>	185.018,06
<i>Da aggiungere:</i>	
<i>a) Spesa per buoni pasti . (CAP. 150)</i>	27.350,00
<i>q) Spese per formazione del personale dipendente unione di comuni - (cap. 145)</i>	1.400,00
<i>r) Spese per formazione associata del personale dipendente obbligatoria e non obbligatoria – cap. 145/1 – cap. 145/2 –</i>	9.666,00
<i>z2) Spese per visite fiscali di controllo stato di malattia dipendenti – cap. 142</i>	800,00
<i>Z3) Contributo ARAN- cap. 64</i>	54,20
<i>Sommano:</i>	3.159.944,53
<i>Da detrarre:</i>	
<i>b) Spese per lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno</i>	11.165,14
<i>c) Spese per la formazione personale Unione di Comuni -cap. 145</i>	1.400,00
<i>d) Spese per la formazione associata del personale obbligatoria e non obbligatoria – cap. 145/1 e 145/2</i>	9.666,00
<i>e) Spese di missione – cap. 70</i>	2.020,52
<i>h) Incidenza dinamica salariale per applicazione CCNL dal 2008 ad oggi: CCNL 31.07.2009 biennio economico 2008-2009- Importo relativo al solo personale dipendente Unione Comuni "storico"</i>	57.419,08
<i>Unione Euro 17.268,78</i>	
<i>Londa Euro 21.570,30</i>	
<i>S.Godenzo Euro 18.580,00</i>	
<i>i) Spesa per personale L. 68/99 – n. 4 unità – spesa valorizzata al netto dell'incidenza miglioramenti contrattuali suddetti –</i>	
<i>ex-San Godenzo Euro 23.512,05</i>	
<i>ex-Londa Euro 15.539,76</i>	
<i>Unione Euro 28.990,74</i>	
<i>ex-Pontassieve categoria protetta Euro 28.470,42</i>	
<i>192 – rimborso spesa personale Polizia locale</i>	252.568,13
<i>193 – rimborso spesa personale ICTA</i>	155.830,47
<i>194 – rimborso spesa personale Servizio Personale Associato</i>	96.502,10
<i>195 – rimborso spesa personale SUAP</i>	62.720,38
<i>196 – rimborso spesa personale PEZ</i>	10.790,69

197 – rimborso spesa personale Protezione civile	26.112,11
198 – rimborso spesa personale CUA	159.912,11
199 – rimborso spesa personale Catasto	3.985,67
199/50 – rimborso spesa personale funzioni fondamentali Londa	357.694,00
199/51 – rimborso spesa personale funzioni fondamentali S. Godenzo	345.921,79
199/57 – trasferimento S. Godenzo fondo produttività	14.800,00
199/61 – trasferimento Londa fondo lavoro straordinario	4.400,00
202 – rimborso spesa personale Catasto AIB	3.161,38
201 – rimborso spesa personale Vincolo idrogeologico	16.811,77
203 – rimborso spesa personale SIT	4.706,38
204 – trasferimento da comuni per salario accessorio	65.450,42
TOTALE TRASFERIMENTI DA COMUNI PER SPESE DI PERSONALE	[1.589.892,96]
<i>Non sono stati considerati i seguenti capitoli :</i>	
<i>r) Spesa di personale per assunzioni effettuate in deroga (Art. 3, c. 121, Legge n. 244/2007 che integrava l'art. 1, c. 562, della L. 296/2006) (Rasi Enrico-Bacci Duccio). La spesa è valorizzata al netto dell'incidenza dinamica salariale per applicazioni CCNL dal 2008 ad oggi</i>	61.799,91
<i>t) Rimborso da INPDAP per permessi soccorso alpino- cap. 259/3</i>	607,64
<i>u) Rimborso INAIL per infortuni- cap. 259/4</i>	1.247,66
<i>v) Riduzioni stipendiali per malattie impiegati CCNL Regioni e Autonomie Locali – cap. 259/10</i>	697,72
<i>z) Introito rimborso per malattie operai forestali – cap. 259/15 –</i>	5.236,43
<i>Z1) Rimborso da cassa forestale competenze operai forestali (XIII e XIV)</i>	51.255,44
<i>Z2) Contributo statale visite fiscali cap. 110</i>	1.092,00
TOTALE QUOTE IN DETRAZIONE	1.888.013,47
TOTALE SPESA PERSONALE ANNO 2016	1.271.931,06

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Al momento, non è stato possibile verificare l'esatto ammontare delle spese per incarichi di collaborazione sostenute nell'anno 2016, anche per la non immediata interpretazione degli accorpamenti di voci contabili da adottare.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi

Al momento, non è stato possibile verificare l'esatto ammontare delle spese per incarichi di collaborazione sostenute nell'anno 2016, anche per la non immediata interpretazione degli accorpamenti di voci contabili da adottare.

Il Revisore ricorda che La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo e che è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Spese di rappresentanza

Nel 2016 non risultano essere state sostenute spese di rappresentanza.

Il Revisore ricorda che l'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti; inoltre, lo stesso prospetto dovrà essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d. l. 95/2012)

Al momento, non è stato possibile verificare l'esatto ammontare di tali spese sostenute nell'anno 2016, anche per la non immediata enucleazione delle varie tipologie di spese di manutenzione sostenute.

Il Revisore ricorda che vige il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d. l. 95/2012, secondo il quale tale spesa non debba superare (per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi) il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011.

Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica

(legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

L'Ente non ha conferito incarichi di consulenza in materia informatica nel corso dell'esercizio 2016.

Interessi passivi

La spese per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammontano ad euro 35.831,14.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro ZERO.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,79 %.

Limitazione acquisto immobili

Relativamente ai limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228 sull'acquisto di immobili si osserva che risultano esserci state nell'anno 2016 spese riferibili a tale tipologia.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Relativamente ai limiti per acquisto mobili e arredi, disposti dall'art.1, comma 141 della Legge 24/12/2012 n. 228, si osserva che l'Ente nell'anno 2016 presenta un impegno di acquisto per € 17.700 relativo all'acquisto di mobili per la sede dei servizi associati di Pontassieve, assunto con provvedimento dirigenziale del 30.12.2016 ma la cui esecuzione è avvenuta nell'esercizio 2017 e, pertanto, è stato oggetto di.reimputazione nel riaccertamento ordinario dei residui appena svolto.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2, applicando il Metodo semplificato, determinato come segue:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	81.415,92
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	46.406,66
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	127.822,58

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

E' stata accantonata la somma di euro 20.000,00, secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h), per il pagamento di potenziali oneri derivanti da soccombenze giudiziarie, allo stato non prevedibili.

Infatti, non sussistendo particolari ragioni derivanti dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente formatosi negli esercizi precedenti, è stato ritenuto prudentiale mantenere lo stesso importo di accantonamento già previsto nel risultato di amministrazione 2015.

Fondo rischi spese legali

punto 5.2. del Principio contabile 4/2, lett. g)

L'Ente non ha ritenuto di dover applicare alcun accantonamento a tale titolo e, quindi, di non istituire alcun fondo relativo, supportato anche dall'analisi storica, che non dimostra alcuna ricorrenza di tali eventi.

Fondo copertura perdite aziende e società partecipate

L'Ente ha accantonata la somma di euro 7.906,15 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.172/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2015 dei seguenti organismi, applicando la gradualità (75%) di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016:

	31/12/2015	partecipazione	perdita	fondo
Olcas	- 52.187,00	15,28%	- 7.974,17	5.980,63
FIDI Toscana	- 13.940.522,00	0,0077%	- 1.073,42	805,07
Terre levante	- 6.108,00	11,00%	- 671,88	503,91
Gal start	- 8.146,00	10,09%	- 821,93	616,45

Allo stato, il Revisore, a causa della carenza della documentazione relativa (non disponibile in sede, in quanto, viene riferito, risulta agli atti del vecchio ente Comunità Montana) non è in grado di assicurare che l'Unione non abbia ereditato l'obbligo contrattuale di ripianamento delle perdite delle partecipate.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente risulta aver rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	0,85%	0,81%	0,79%

L'indebitamento dell'ente risulta aver avuto la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	748.906,67	705.305,47	754.114,74
Nuovi prestiti (+)		92.410,47	
Prestiti rimborsati (-)			49.431,20
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	748.906,67	797.715,94	704.683,54

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	37.887,44	35.803,60	35.831,14
Quota capitale	41.517,36	43.601,20	49.431,20
Totale fine anno	79.404,80	79.404,80	85.262,34

Vi è da notare che Il valore della voce "prestiti rimborsati" per l'esercizio 2016 differisce dalla stessa voce indicata negli esercizi precedenti a causa di una diversa classificazione utilizzata in precedenza, che esponeva il residuo debito al netto di tali rimborsi.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente, come riferito, non ha richiesto nel 2016, ai sensi del decreto del MEF 07/08/2015, anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti.

Contratti di leasing

L'ente ha in corso al 31/12/2016 i seguenti contratti di leasing operativo:

bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo
Fotocopiatrice Olivetti	Convenzione Consip	18/06/2017	1.088,00

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto della G.C. n. 36 del 28/04/2017, munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all' eliminazione di residui attivi e passivi formatesi nell'anno 2015 e precedenti.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II	0,00		600,00	15.600,00	1.067.023,58	1.953.772,75	3.036.996,33
Titolo III	8.660,00	8.508,32	8.875,00	18.138,90	300.012,53	446.118,13	790.312,88
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS					207.100,85	353.072,60	560.173,45
Tot. Parte corrente	8.660,00	8.508,32	9.475,00	33.738,90	1.367.036,11	2.399.890,88	3.827.309,21
Titolo IV		68.959,96			1.235.771,43	106.789,88	1.411.521,27
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo V							0,00
Tot. Parte capitale	0,00	68.959,96	0,00	0,00	1.235.771,43	106.789,88	1.411.521,27
Titolo VI accens prest					33.252,52	74.244,67	107.497,19
Totale Attivi	8.660,00	77.468,28	9.475,00	33.738,90	2.636.060,06	2.580.925,43	5.346.327,67
PASSIVI							
Titolo I	60,51	1.573,30	3.026,74	101.358,46	1.045.069,83	1.353.683,06	2.504.771,90
Titolo II	17.270,92	0,00	26.686,42	3.246,86	58.761,43	915.454,15	1.021.419,78
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.007,09	25.007,09
Totale Passivi	17.331,43	1.573,30	29.713,16	104.605,32	1.103.831,26	2.294.144,30	3.551.198,77

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente non risulta aver provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto, non risultano essere stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'Ente ha provveduto a tale adempimento illustrando nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31.12.2016 con le società partecipate, all'esito della quale il Revisore evidenzia quanto segue:

- non tutte le partecipate hanno fornito il riscontro delle posizioni debiti/crediti, in particolare risultano mancanti le attestazioni delle seguenti partecipate:
 - To. Ro.
 - OL. C. A. S.
 - Terre del Levante Fiorentino
- tutte le altre partecipate hanno fornito le attestazioni richieste ed esse risultano corrispondenti alle risultanze dell'Ente, e risultano essere state asseverate secondo normativa.

In relazione alle asseverazioni ancora mancanti, il Revisore sollecita l'Ente ad ottenere quanto prescritto dalla norma e dalle indicazioni della Corte dei Conti (Sez. autonomie n. 2 del 19.01.2016): *"In caso di inerzia da parte degli organi di revisione degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, il soggetto incaricato della revisione dell'ente territoriale segnala tale inadempimento all'organo esecutivo dell'ente territoriale che assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011)".*

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, l'Ente ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (agenzia, associazione, azienda, azienda servizi alla persona-ASP, consorzio, fondazione, istituzione ed unione di comuni e società) partecipati direttamente o indirettamente:

Oneri a carico del bilancio dell'Unione di Comuni per i servizi esternalizzati	
Servizio:	I.C.T. Associato
Organismo partecipato:	LINEA COMUNE s.p.a.
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	86.520,18
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese (Fuoriuscita SUAP Rignano)	6.100,00
Totale	92.620,18

A norma del comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014, l'Ente ha redatto in data 26/03/2015 il "Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società Partecipate" sottoposto alla presa d'atto della Assemblea Consiliare avvenuta con Deliberazione n. 5 del 30/03/2015.

Il suddetto Piano è stato trasmesso tramite Raccomandata AR alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti in data 31/03/2015 prot. 2805.

Il 30.03.2016 il Presidente dell'Unione ha redatto, la relazione di aggiornamento al "Piano di razionalizzazione delle società partecipate" proponendo correttivi al piano di dismissioni precedentemente approvato.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'organo di revisione, considerato che l'art. 9, c. 1, D. L. 78/2009 (convertito in L. 102/2009) ha sollecitato adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, raccomanda all'ente di attenersi all'adozione di misure organizzative atte a garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Per l'anno 2016, si rilevano:

- tempi medi di pagamento di circa 62,88 giorni;
- un importo annuale complessivo di pagamenti effettuati dopo la scadenza pari ad € 1.116.742,66.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento).

Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il Revisore ricorda che il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

Considerata la mole di pagamenti effettuati nel 2016 dopo la scadenza, il Revisore raccomanda un adeguato monitoraggio in relazione ai tempi di adempimento delle obbligazioni assunte e l'assunzione di eventuali miglioramenti organizzativi per raggiungere l'obiettivo di riduzione dei tempi di pagamento.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Come già accennato, l'Ente riferisce di non essere sottoposto alla verifica dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013 e, pertanto, non li ha allegati al rendiconto.

Tuttavia ha proceduto alla redazione di tale documento, dal quale si evince il rispetto di tutti i parametri previsti, ad eccezione del n. 4, relativo alla consistenza dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I, che risultano superiori al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, in parte entro il 31 gennaio 2017 e la restante parte entro il 28.04.2017.

Nel dettaglio, sono stati resi i seguenti conti:

Nome	Funzione	Periodo	Atto di Approvaz.
Cassa di Risparmio di Firenze	Tesoriere	01/01/16-31/12/16	Giunta n. 28 del 04/04/2017
Bigozzi Elena	Economato	01/01/16-31/12/16	Giunta n. 14 del 31/01/2017
Bigozzi Elena	Riscossione Copie	01/01/16-31/12/16	Giunta n. 9 del 31/01/2017

Bigozzi Elena	Accesso al Demanio	01/01/16-31/12/16	Giunta n. 11 del 31/01/2017
Bigozzi Elena	Gestione Buoni Pasto	01/01/16-03/11/16	Giunta n. 13 del 31/01/2017
Bigozzi Elena	Vendita Cartoguide	01/01/16-31/12/16	Giunta n. 10 del 31/01/2017
Angiolini Renato	Sportello Catastale	01/01/16-31/12/16	Giunta n. 27 del 04/04/2017
Cungi Umberto	Corpo Polizia Locale	01/01/16-31/12/16	Giunta n. 32 del 28/04/2017
Boschi Barbara	Incassi Rincine	01/01/16-31/12/16	Giunta n. 5 del 31/01/2017
Boschi Barbara	Vendita Cartoguide	01/01/16-31/12/16	Giunta n. 6 del 31/01/2017
Boschi Barbara	Concessioni Foresteria	01/01/16-31/12/16	Giunta n. 7 del 31/01/2017
Bettini Lorella	Gestione Buoni Pasto	04/11/16-31/12/16	Giunta n. 33 del 28/04/2017
Fontani Moreno	Servizio Trasporto Pubblico Locale	01/01/16-31/12/16	Giunta n. 31 del 28/04/2017

CONTO ECONOMICO e STATO PATRIMONIALE

L'Ente, contrariamente a quanto prescrive l'art. 227 del Tuel, non ha allegato al rendiconto il conto economico e lo stato patrimoniale, pertanto non è stato possibile svolgere alcuna verifica in merito. Tuttavia, con comunicato del 04.05.2017, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha reso noto che, in relazione al consuntivo 2016 dei Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, *“è intendimento del Governo presentare un emendamento al decreto-legge n. 50/2017, limitatamente alla proroga alla data del 31 luglio 2017 della presentazione dei documenti di contabilità economico-patrimoniale, mantenendo inalterati i termini di legge previsti per l'approvazione del rendiconto”*.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione, preso atto del contenuto della Relazione, che si presenta quest'anno con un formato ed un contenuto assolutamente “essenziale” rispetto all'esercizio precedente, raccomanda l'adozione, per il futuro, di un formato che integri nel suddetto documento, le informazioni previste dal nuovo Principio Contabile n. 3, come indicate ai punti da 164 a 173.

In particolare il Collegio ritiene opportuno che la Relazione contenga insieme alla evidenziazione dei criteri di valutazione utilizzati ed all'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni, anche una opportuna illustrazione delle cause che li hanno determinati.

A tal fine il Collegio suggerisce di adottare lo schema di relazione della Giunta al rendiconto indicato nel principio contabile suindicato.

RENDICONTI DI SETTORE

Come riferito, risulta che l'Ente non disponga di un organo di controllo di gestione esterno e che le funzioni relative alla correttezza dei soli atti amministrativi sia demandata alla struttura interna della Ragioneria.

Il Revisore si riserva di appurare se tale evenienza sia rispettosa della norma (artt. 196 e ss. Tuel) e l'efficacia del controllo interno attualmente svolto dall'Ente.

Risulta nominato, invece, un Nucleo di Valutazione, di cui il Revisore si riserva di visionare gli atti prodotti.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore riporta di seguito, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate, le proprie considerazioni, proposte e rilievi tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

Questo in applicazione del dovere dell'organo di revisione di fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo, per le scelte di politica economica e finanziaria.

Seppure a seguito di una sommaria prima analisi, il Revisore ritiene di dover segnalare (e riassumere) di seguito le principali fattispecie degne di rilievo e raccomandare all'Ente di intraprendere le opportune azioni correttive onde consentire una più efficiente ed efficace gestione:

- assegnazione di adeguate risorse umane al servizio amministrativo dell'Ente, onde consentire:
 - la corretta e completa predisposizione degli atti e documenti;
 - la tempestiva redazione dei documenti contabili obbligatori, in modo da consentire il rispetto dei tempi assegnati dalla norma (art. 227 Tuel) per la revisione e per l'esame da parte del Consiglio;
 - la dovuta assistenza tecnica al Revisore, ai sensi dell'art. 239, c. 3 Tuel per consentirgli lo svolgimento dei propri compiti;
- procedere alla determinazione della cassa vincolata;
- procedere alla codifica delle entrate a destinazione specifica e delle entrate e spese non ripetitive;
- effettuare il puntuale monitoraggio dei proventi dei beni dell'Ente;
- monitorare puntualmente le spese per incarichi di collaborazione, per l'acquisto di beni e di servizi;
- accertare le ragioni contrattuali che eventualmente giustificano l'accantonamento al fondo copertura perdite delle partecipate;
- adottare un modello di relazione di giunta al consuntivo che preveda almeno il contenuto minimale previsto dalla norma, onde favorire l'informativa al Consiglio e ai terzi interessati;
- accertare gli eventuali obblighi relativi al controllo di gestione, ai sensi dell'art. 196 Tuel;
- verificare la puntuale formalizzazione delle determine dirigenziali, anche in relazione al riaccertamento dei residui;

- applicare un adeguato monitoraggio dei tempi di pagamento delle fatture passive e di assumere gli eventuali miglioramenti organizzativi che si rendessero necessari per raggiungere l'obiettivo di riduzione di tali;
- provvedere nei termini in ultimo concessi:
 - alla redazione del prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione da sottoporre all'approvazione del Consiglio;
 - all'attivazione del piano contabile unico;
 - al raccordo dei conti d'inventario e del patrimoniale;onde consentire la corretta redazione dello stato patrimoniale e del conto economico per l'esercizio 2016;
- di sollecitare le attestazioni debiti/crediti da parte delle partecipate che non vi hanno ancora provveduto.

CONCLUSIONI

Per tutto quanto precede, l'organo di revisione, condizionatamente ai possibili effetti connessi alla limitatezza delle verifiche che è stato possibile svolgere e ai rilievi formulati nel paragrafo precedente della presente relazione,

esprime

parere favorevole per l'approvazione del rendiconto (privo di stato patrimoniale e conto economico) dell'esercizio finanziario 2016, raccomandando all'Ente di dare concreta attuazione alle indicazioni contenute nel presente documento.

Pontassieve, li 24 maggio 2017

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Giorgio Boncompagni

